

UFFICIO TRIBUTI-ENTRATE-COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE-SUAP-GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE-CIMITERI

Piazza del Municipio, 12 52043 Castiglion Fiorentino (AR) Tel. 0575 - 656481/82 - Fax 0575 - 680103 Partita IVA: 0025642.051.4

Prot: 10751 Castiglion Fiorentino, 24/04/2019

GEOMETRA CAPANNINI ALESSANDRO

alessandro.capannini@pec.agritel.it

REGIONE TOSCANA
SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI
Settore Autorizzazioni Ambientali
regionetoscana@postacert.toscana.it

ARPAT
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AREZZO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

USL TOSCANA SUDEST
ZONA VALDICHIANA
ausltoscanasudest@postacert.toscana.it

UFFICIO AMBIENTE Sede

UFFICIO URBANISTICA Sede

Oggetto: CAPANNINI ALESSANDRO – attività nel Comune di Castiglion Fiorentino, Loc. Cozzano (AR) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR 59 del

13 marzo 2013 - Codice pratica: 28578.

Trasmissione Decreto Dirigenziale n. 5939 del 18/04/2019.

Vista l'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata geometra Capannini Alessandro diretto interessato protocollo 1098 del 15/01/2019,

Visto l'inoltro da parte di questo SUAP agli enti competenti: Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Ambientali, USL Zona Valdichiana, ARPAT e gli Uffici Comunali Ambiente e Urbanistica del 15/01/2019 protocollo 1121; Vista la richiesta di pareri Comunali da parte della Regione Toscana protocollo 1729 del 22/01/2019 e la relativa trasmissione agli uffici interessati in data 23/01/2019 con nota protocollo 1854;

Visto il parere espresso dall'Ufficio Ambiente Comunale protocollo 8866 del 05/04/2019 e il relativo invio agli Enti Interessati in pari data con nota di trasmissione protocollo 8886;

Vista la comunicazione della Regione – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Ambientali protocollo 10588 del 23/04/2019 di trasmissione del Decreto Dirigenziale n. 5939 del 18/04/2019;

Si trasmette in allegato, ai sensi del DPR 160/2010, il provvedimento - Decreto Dirigenziale n. 5939 emesso in data 18/04/2019, da parte della Regione Toscana, avente ad oggetto: CAPANNINI ALESSANDRO – attività nel Comune di Castiglion Fiorentino, Loc. Cozzano (AR) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR 59 del 13 marzo 2013 – Codice pratica: 28578.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE Dott.ssa Maria Cristina Rossi

A CONTRACTOR

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore: MIGLIORINI SIMONA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 6353 del 24-12-2015

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 5939 - Data adozione: 18/04/2019

Oggetto: CAPANNINI ALESSANDRO – Attività nel Comune di Castiglion Fiorentino Loc. Cozzano (AR) – Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013. Codice pratica: 28578.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2019

Firma valida

Firmato digitalmente da IIGLIORINI SIMONA

Data: 18/04/2019 08:71:48 Motivo: firma dirigenze

Numero interno di proposta:

2019AD006645

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 e s.m.i. "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014":

Vista la D.GR.T. n. 1332 del 03/12/2018 "Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 del D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e "check list" dei controlli";

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. n. 20/2006 e s.m.i. "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";

Visto il D.P.GR. 46/R/2008 "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31/05/2006 n. 20 e s.m.i.";

Vista la Delibera C.R. 25/01/2005 n. 6 "Approvazione del Piano di tutela delle Acque";

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Visto la L.R. n. 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e s.m.i.;

Vista l'istanza presentata al SUAP del Comune di Castiglion Fiorentino in data 14/01/2019 ed acquisita con protocollo n. 20095 del 15/01/2019 dalla Regione Toscana (identificativo Aramis: 28578) con la quale l'impresa individuale CAPANNINI ALESSANDRO, P. IVA: 02236140519, con sede legale in Vai Tommasi Porcacchi, 5 in Comune di Castiglion Fiorentino (AR), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di agriturismo con piscina natatoria, in Loc. Cozzano, nel Comune di Castiglion Fiorentino, Provincia di Arezzo;

Dato atto che l'impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per il seguente titolo abilitativo:

 nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue assimilate a domestiche cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in altro recapito – su suolo;

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

Considerato che la Società dichiara che l'attività è situata in area distante circa 2 km dalla rete fognaria pubblica;

Visto l'articolo 103, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 152/2006;

Vista la nota Protocollo n. 28671 del 21/01/2019 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visto il contributo pervenuto e sotto riportato:

- parere favorevole del Comune di Castiglion Fiorentino datato 05/04/2019 Protocollo n. 8866 ed acquisito dalla Regione Toscana in data 05/04/2019 con Protocollo n. 152697, relativamente a:
 - compatibilità dello scarico assimilato a domestico con lo strumento urbanistico e/o gli altri regolamenti comunali (contributo tecnico istruttorio);

Dato atto che, relativamente al titolo abilitativo inerente la "comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico" nella documentazione presentata risulta allegata la Scheda E della modulistica AUA regionale vigente, nella quale viene dichiarato che l'attività rientra tra quelle a bassa rumorosità di cui all'elenco dell'Allegato B del D.P.R. n. 227/2011;

Dato atto che il presente Decreto è stato verificato dalla Posizione Organizzativa competente;

DECRETA

- 1) di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'impresa individuale CAPANNINI ALESSANDRO, P. IVA: 02236140519, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via Tommaso Porcacchi, 5 in Comune di Castiglion Fiorentino (AR), relativamente all'attività di agriturismo con piscina natatoria, ubicata in Loc. Cozzano, in Comune di Castiglion Fiorentino (AR), che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 comma 1, il seguente titolo abilitativo:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue assimilate a domestiche di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in altro recapito su suolo;
- 2) di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui all'allegato "A" (relativo al titolo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 59/2013) e allegato "B" (contributo istruttorio del Comune di Castiglion Fiorentino) facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida QUINDICI ANNI dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
- di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
- 5) di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;

- 6) di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
- 7) di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
- 8) di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal D.P.R. n. 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi:
- 9) di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Castiglion Fiorentino, il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
- 10) di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A	ALLEGATO SCARICO
	387dabf588e667b893c1e971f27128999e65e533165581576fef9bd380cef374

B CONTRIBUTO COMUNE f9f26168cb8085f6c4cab931f46db7b2854b79741ccba87bdb90c387a27e16d7

CERTIFICAZIONE Firma valida

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA Data: 18/04/2019 16:18:49 CEST Motivo: firma con annotazione della structura di certificazione

ALLEGATO A

PARTE DESCRITTIVA

Gli scarichi di acque reflue domestiche, recapitanti su suolo dell'impresa individuale CAPANNINI ALESSANDRO, P. IVA: 02236140519, ubicata in Loc. Cozzano, 18 nel Comune di Castiglion Fiorentino, (AR) derivano dall'attività di agriturismo con piscina natatoria.

Le acque reflue sono da ritenere assimilate ad acque reflue domestiche, per quanto previsto nella Tabella 1 dell'Allegato 2 del Regolamento Regionale D.P.G.R.T. 46/R/2008 e s.m.i., alle voci n. 14 e 17bis.

Il sistema di trattamento dei reflui è così dimensionato:

edificio/origine	scarico	A.E.	recettore	sistemi di trattamento
agriturismo	S1 10	suolo (fosso campestre)	degrassatori, Imoff, fanghi attivi	
piscina (lavaggio filtri)	S2	2	suolo (fosso campestre)	vasca bicamerale, stoccaggio > 15gg

Il Comune di Castiglion Fiorentino ha espresso parere favorevole allo scarico ai sensi del D.P.G.R.T. 46/R/2008 e s.m.i., con nota Prot. 8866 del 05/04/2019 ed acquisito dalla Regione Toscana con Protocollo n. 152697 in data 05/04/2019.

PRESCRIZIONI:

Gli scarichi delle acque reflue assimilabili a domestiche, dell'impresa individuale CAPANNINI ALESSANDRO, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, provenienti dall'attività di agriturismo con piscina natatoria, ubicata in Loc. Cozzano, nel Comune di Castiglion Fiorentino (GR) recapitanti su suolo, sono autorizzati alle seguenti condizioni:

- devono essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la tutela della falda idrica, il rispetto delle disposizioni per la tutela igienico-sanitaria, ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e non compromettere il raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità;
- gli impianti devono essere mantenuti costantemente efficienti e deve essere garantito il corretto stato di manutenzione e funzionamento nonché essere sottoposti a periodiche opere di pulizia e manutenzione;
- 3. la Ditta dovrà comunicare eventuali variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico come previsto dall'art. 12 del D.P.G.R.T. 46/R/2008. Qualora si verificassero le condizioni del comma 12 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione e dovrà comunque esser comunicato ogni cambiamento (anagrafico, societario etc.) relativo al titolare della presente disposizione;
- 4. qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite allo scarico, l'Impresa dovrà informare la Regione Toscana Direzione Ambiente e Energia Settore Autorizzazioni Ambientali e gli organi di vigilanza, entro le otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere lo scarico se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana o per l'ambiente.
- Lo scarico per lo svuotamento della piscina dovrà avvenire almeno 15 giorni dopo l'ultima disinfezione, così come disposto dalla nota lett. e) della Tabella 1 del D.P.G.R.T. 46/R/2008.





SETTORE 8 - Ambiente, qualità urbana e pubblici esercizi

PROT. 8866 DEL 05/04/2019

AL SUAP - SEDE

OGGETTO: PARERE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELL'AGRITURISMO RAPPRESENTATO DAL SIGNOR CAPANNINI ALESSANDRO, – A.U.A. in loc. COZZANO. Richiesta di autorizzazione allo scarico fuori fognatura di reflui assimilati a scarichi domestici per piscina ad uso natatorio a servizio di attività ricettiva— l'oglio 4 p.lla 466.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMBIENTE

VISTA la richiesta presentata in data 15-01-2019 con prot. suap n. 1121, dal sig. Capannini Alessandro, in qualità di titolare dell' Agriturismo con sede legale in loc. Cozzano, relativamente all'Autorizzazione allo scarico fuori fognatura di reflui assimilati a scarichi domestici per piscina ad uso natatorio a servizio di attività ricettiva Foglio 4 particella 466;

VISTA la richiesta di parere della Regione Toscana, trasmessa dal Suap in data 23-01-2019 con prot. 1854;

ACQUISITO il parere tecnico rilasciato dal Dott. Geol. Gianluca Esposito, consulente Ambientale del Comune di Castiglion Fiorentino, acquisito in data 03-04-2019 con prot. 8603;

VISTO il D.I.gs 152/2006 del 03/04/2006 (Norme in materia ambientale) parte 3", che ha come oggetto la tutela delle acque;

VISTA la L.R. 31/05/2006 n. 20;

VISTO il Decreto del Presidente della GRT 28.05.2003 n. 28/R "Regolamento di attuazione L.R. 21/12/2001 n. 64";

VISTO il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, modificato ed integrato con D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale;







RICHIAMATO il D.Lgs n. 152/2006;

RICHIAMATA la L.R. 31/05/2006 n. 20

RICHIAMATO il D.P.G.R. 23/05/2003 n. 28/R;

RICHIAMATO il D.P.G.R 08/09/2008 n. 46/R:

RICHIAMATO il D.P.G.R 17/12/2012 n. 76/R e ss.mm.ii;

IN CONSIDERAZIONE

- degli elaborati tecnici ed in riferimento al parere tecnico rilasciato dal Dott. Geol. Gianluca Esposito, in data 03-04-2019 con prot. 8603- del fatto che gli effluenti liquidi derivanti dall'insediamento agrituristico sono da considerarsi, ai sensi dell'articolo 74 comma lett. g) del Decreto Legislativo 152/2006," acque reflue domestiche";
- del fatto che devono essere rispettate le procedure tecniche e gestionali previste dalle norme di cui all'allegato 5 del citato D.lgs 152/2006, relative allo smaltimento sul suolo di liquami derivanti da insediamenti civili, con particolare riferimento allo sviluppo delle condotte disperdenti da realizzarsi in funzione della natura del terreno e del nucleo di abitanti previsti e alla loro profondità;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico con le lavorazioni di cui in oggetto, riscontrando la conformità dell'intervento ai sensi della normativa vigente, subordinatamente all'osservanza di quanto riportato nella documentazione tecnica redatta a cura del geom. Gailli Alessandro e Relazione Geologica ed Idrogeologica redatta dal dott.Geologo Bulgarelli Franco, ubicazione catastale Foglio 4 particella 466;

La ditta in premessa dovrà inoltre ottemperare a quanto segue:







- si ponga particolare attenzione alle indicazioni e prescrizioni riportate negli elaborati tecnici a corredo della pratica presentata, in riferimento al dimensionamento, ed indicazioni dell'impianto di smaltimento secondario dei reflui;
- si mantenga sempre in stato di efficienza il reticolo costituito dai fossi e dalle scoline, in modo da evitare ristagni e fenomeni crosivi, agevolando lo scorrimento delle acque superficiali verso il Rio di Cozzano.
- Si verifichi l'efficienza del fosso recertore campestre e della corretta e regolare efficienza dei reflui confluenti in esso.
- Sia per gli scarichi provenienti dalla piscina che per gli scarichi provenienti dalla rete domestica, si verifichi e controlli l'efficienza dell'impianto relativamente alla dispersione degli effluenti derivanti dalla depurazione. Nel caso di scarico diretto a suolo (che non termini su fosso recettore), al fine di evitare impaludamenti e ristagni, si raccomanda di realizzare nell'ultimo tratto in dispersione un tratto di tubazione forata (3-4 mt lineari) del tipo subirrigazione semplice impostata su strato di pietrisco adeguatamente dimensionato, posto su apposita trincea.
- si raccomanda di predisporre idonee opere di drenaggio e tutti quegli accorgimenti tecnici necessari al mantenimento dell'equilibrio geologico-geomorfologico dell'area interessata dalle opere;
- I detriti, le terre e rocce da scavo, derivanti dalle operazioni di scavo potranno essere posti in loco, per la risistemazione dell'area oggetto dei lavori, al di fuori di fossi, impluvi e linee di sgrondo delle acque, senza determinare modificazioni di assetto o pendenza dei terreni, provvedendo al compattamento ed all'eventuale inerbimento del terreno stesso, evitando che abbiano a verificarsi fenomeni crosivi o di ristagno delle acque.
- I materiali di scavo, previa caratterizzazione, potranno essere riutilizzati nell'area di cantiere ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R 120/2017. Nel caso in cui fossero portati al di fuori dell'area di cantiere la gestione dovrà avvenire secondo le





Partita IVA: 0025642.051.4



modalità previste dal D.P.R 120/2017 del 13/06/2017.

 Si raccomanda altresi di provvedere, alla regolare manutenzione dell'impianto ed al periodico controllo della sua efficienza, sia per quanto riguarda l'impianto di depurazione primaria che per quanto riguarda quello di depurazione secondaria.

Il Responsabile del Servizio







Partita IVA: 0025642.051.4